

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: A.M.S.A. S.R.L. AZIENDA MUNICIPALE SVILUPPO ARCO

Sede: Viale Magnolie 9 CASINO' MUNICIPALE ARCO 38062 TN Italia

Capitale sociale: 10988992.00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 01683140220

Codice fiscale: 01683140220

Numero REA: 169267

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 553000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: sì

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Comune di Arco (TN)

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	151.948	176.521
II - Immobilizzazioni materiali	16.121.179	16.026.928
III - Immobilizzazioni finanziarie	28.594	28.594
Totale immobilizzazioni (B)	16.301.721	16.232.043
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.809	142.088
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.477	1.935
imposte anticipate	53.821	40.369
Totale crediti	198.107	184.392
IV - Disponibilità liquide	1.797.139	1.185.404
Totale attivo circolante (C)	1.995.246	1.369.796
D) Ratei e risconti	52.010	24.129
Totale attivo	18.348.977	17.625.968
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.988.992	10.988.992
IV - Riserva legale	245.399	216.873
VI - Altre riserve	5.621.909	5.079.900
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	578.111	570.537
Totale patrimonio netto	17.434.411	16.856.302
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	154.171	129.824
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	698.364	578.414
Totale debiti	698.364	578.414
E) Ratei e risconti	62.031	61.428
Totale passivo	18.348.977	17.625.968

Conto economico

	31-12- 2022	31-12- 2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.760.022	2.283.907
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	134.951	228.028
altri	208.826	160.077
Totale altri ricavi e proventi	343.777	388.105
Totale valore della produzione	3.103.799	2.672.012
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.221	2.110
7) per servizi	875.355	773.909
8) per godimento di beni di terzi	253.765	219.738
9) per il personale		
a) salari e stipendi	408.642	393.738
b) oneri sociali	124.262	124.794
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	48.761	47.745
c) trattamento di fine rapporto	32.821	30.354
d) trattamento di quiescenza e simili	3.652	2.747
e) altri costi	12.288	14.644
Totale costi per il personale	581.665	566.277
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	359.128	360.793
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.125	27.504
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	333.003	333.289
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	502	342
Totale ammortamenti e svalutazioni	359.630	361.135
14) oneri diversi di gestione	223.679	57.268
Totale costi della produzione	2.363.315	1.980.435
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	740.484	691.577
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	145	54

	31-12-2022	31-12-2021
Totale proventi diversi dai precedenti	145	54
Totale altri proventi finanziari	145	54
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.209	8.481
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.209	8.481
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.064)	(8.427)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	732.420	683.150
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	167.761	92.801
imposte differite e anticipate	(13.452)	19.812
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	154.309	112.613
21) Utile (perdita) dell'esercizio	578.111	570.537

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La società Azienda Municipale Sviluppo Arco S.r.l., trasformatasi da S.p.A. in S.r.l. in data 04 febbraio 2014, ha svolto, come attività prevalente ed in continuità con quanto operato precedentemente, la gestione diretta del Campeggio Arco, del Campeggio Arco Lido, della Piscina Olimpionica, del Casinò Municipale e dei Parcheggi a pagamento del Comune di Arco. Nel 2017 ha assunto anche l'attività di supporto organizzativo e logistico nel progetto "Wedding" del Comune di Arco.

In data 29.12.2017 è stato approvato il nuovo Statuto sociale con l'adeguamento al D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 e stipulata con il Comune di Arco la convenzione patti parasociali per l'esercizio del controllo analogo.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Arco. Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata di cui all'art. 2435-bis in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali, di cui anche in seguito nella presente nota integrativa;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella **prospettiva della continuazione dell'attività**, considerate anche il permanere delle criticità causate dagli effetti della situazione in atto, con riferimento alla guerra Russia-Ucraina, nonché dall'incremento del tasso di inflazione e conseguente aumento dei costi delle materie prime e dell'energia.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la **rappresentazione veritiera e corretta** della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che **non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge**.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio **non si sono verificati casi eccezionali** che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti, derivanti dai bilanci di esercizi precedenti al presente.

Criteri di valutazione applicati

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si dà atto che **la società non ha ritenuto di avvalersi** della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dal, **Milleproroghe D.L. 198/2022**, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Non sono stati pertanto rilevati disallineamenti tra valore civilistico e fiscale che comportino lo stanziamento di imposte differite passive, da riassorbire per effetto della sospensione di quote di ammortamento relative all'esercizio 2022.

Come si dirà in seguito, si è provveduto invece a completare contabilmente l'assorbimento dei valori relativi alla Piscina di Prabi, oggetto di riqualificazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 151.948.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale. La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato dei software applicativi, in utilizzo presso gli uffici.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Alla voce altre **Immobilizzazioni Immateriali** sono iscritti i costi ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di proprietà del Comune di Arco.
-

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 16.121.179.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO APPLICATI
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni ed aree edificabili / edificate	non ammortizzato
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	8%
Impianti Specifici	10%-12%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	25%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta	15% - 15,5% - 25%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	
Autocarri	20%

ALTRI BENI	
	10%-12%15%
Mobili e macchine d'ufficio	
	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	
	40%
Biancheria	
	25%
Vettovaglie	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per alcuni cespiti riguardanti l'impianto piscina di Prabi per i quali in considerazione dell'avvio del processo di riqualificazione, in ottemperanza al principio contabile OIC 16 si è provveduto a "completare" l'ammortamento delle quote residue considerata la fine dell'utilità residua dei beni.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 28.594.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti iscritti nelle immobilizzazioni;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 26.014, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ed il relativo valore è oggetto di svalutazione in presenza di "perdite durevoli di valore".

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

Essendo il bilancio della ns. società redatto secondo il disposto dell'art. 2435-bis si è avvalsa della facoltà di **non applicare il criterio del costo ammortizzato**, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	16.301.721
Saldo al 31/12/2021	16.232.043
Variazioni	69.678

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI	FINANZIARIE	TOTALE
VALORE DI BILANCIO 2020	178.233	16.236.920	28.594	16.443.747
TOTALE VARIAZIONI	-1712	-209.992	0 -	211.704
VALORE DI BILANCIO 2021	176.521	16.026.928	28.594	16.232.043
TOTALE VARIAZIONI	-24.573	94.251	0	69.678
VALORE DI BILANCIO 2022	151.948	16.121.179	28.594	16.301.721

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti investimenti:

SPESE PLURIENNALI	spese pluriennali per interventi su proprietà Comunale – porta uffici Casinò	1.553
FABBRICATI	fabbricati C.Arco – cancello in acciaio	1.454
	fabbricati C.Lido – opere edili per realizzazione impianto anti-incendio	53.497
	impianti Casinò -quadro elettrico zona Bar	4.366
IMPIANTI	impianti C.Lido – impianto anti-incendio	84.037
	climatizzatore per market	2.100
	impianti Wedding – impianto audio Castello	3.328
ATTREZZATURE	attrezzatura C.Arco – colonnine anti-incendio, aspiratore da sponda per furgone, motosega	6.582
	attrezzatura Parcheggio – sostituzione parti frontali n.3 parcometri + acquisto nuovo parcometro	16.798
	Altri investimenti su immob.materiali – C.Arco – copertura pavimentazione esterna bungalow in muratura	14.069

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 151.948.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 9.611.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, per euro 9.611

Altre Immobilizzazioni Immateriali I costi iscritti in questa voce residuale per euro 119.972

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2021	2022	VARIAZIONE
Software e programmi per computer	44.007	44.007	0
Fondo amm.to software	-29.956	-34.396	(4.440)
Immobilizzazioni immateriali in corso	22.365	22.365	0
Oneri pluriennali	465.152	465.152	0
Fondo amm.to oneri pluriennali	-449.420	-459.332	(9.912)
Spese su beni di terzi (Comune)	1.273.991	1.275.544	1.553
Fondo ammortamento spese su beni di terzi	-1.149.618	-1.161.392	(11.774)
TOTALE	176.521	151.948	(24.573)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per complessivi euro 16.121.179 di cui 15.336.020 di terreni e fabbricati.

TERRENI E FABBRICATI	2021	2022	VARIAZIONE
Terreni	13.028.885	13.028.885	0
Terreni edificati	367.759	367.759	0
Fabbricati e Opere edili	4.478.138	4.533.180	55.042
Costruzioni Leggere	726.338	726.338	0
F.do amm.to fabbricati e opere edili	(2.611.977)	(2.759.727)	(147.750)
F.do amm.to costruzioni leggere	(545.140)	(560.412)	(15.275)
TOTALE	15.444.003	15.336.020	(147.750)

Come precedentemente evidenziato al termine della stagione turistica 2022 sono iniziati i lavori di riqualificazione della piscina pertanto taluni cespiti facenti parti il compendio Piscina di Prabi non saranno più presenti dovendo essere dismessi, e non parteciperanno più alla produzione di ricavi per A.M.S.A. S.r.l. Il principio contabile OIC 16 prevede che per i cespiti obsoleti e in generale per cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente sia adottato il medesimo trattamento adottato per cespiti dismessi e venduti. Ovvero tali beni debbono essere valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Nel caso dei beni facenti parti il compendio Piscina di Prabi; questi hanno fornito la loro utilità durante tutto l'esercizio contabile 2022 (i lavori di demolizione sono infatti iniziati vs. novembre).

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 28.594. di cui 26.014 rappresentate da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte per euro 26.014.

ESERCIZIO	2022			2021	
	COSTO	VALORE DI BILANCIO	VALORE FINE ESERCIZIO	COSTO	VALORE DI BILANCIO
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	26.014	26.014	26.014	26.014	26.014
• Garda Dolomiti – Azienda per il Turismo S.p.A	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500
• ALTO GARDA GOLF S.r.l.	8.514	8.514	8.514	8.514	8.514
TOTALE PARTECIPAZIONI	26.014	26.014	26.014	26.014	26.014

Le partecipazioni in altre imprese risultano così costituite:

- **Società Garda Dolomiti – Azienda per il turismo S.p.a.** con sede in Riva del Garda: n° 70 azioni per complessivi **Euro 17.500, pari al 3,51% del capitale sociale.**

Il patrimonio netto relativo all'ultimo bilancio approvato (31/12/2021) è pari ad Euro 631.099, comprensivo dell'utile di Euro 6.659. Conseguentemente la nostra Società possiede Euro 22.152 di patrimonio netto di Garda Dolomiti, superiore di Euro 4.652 rispetto al valore di bilancio.

- **Società Altogarda Golf s.r.l.** con sede in Riva del Garda: quote sociali per **Euro 10.000**, che rappresentano il **16,67% del capitale sociale.**

Tale partecipazione ha subito una svalutazione di Euro 1.486 nel 2014, a seguito della quale il valore di bilancio è stato ridotto ad Euro 8.514.

Il patrimonio netto relativo all'ultimo bilancio approvato (31/12/2021) è pari ad Euro 51.673, dedotta la perdita di Euro 798; pertanto A.M.S.A. possiede Euro 8.744 di patrimonio netto di Altogarda Golf, superiore di Euro 98 rispetto al valore di bilancio.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.995.246. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 625.450.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 198.107.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 13.715.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi, generalmente legati ai servizi turistici, sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il servizio è stato completato e si è verificato entro la data di bilancio.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 81.228, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 11.097.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2021	2022	VARIAZIONE
SALDO ESERCIZIO PRECEDENTE	10.755	11.097	342
Utilizzi nell'esercizio	0	0	0
Accantonamenti nell'esercizio	342	502	160
SALDO A FINE ESERCIZIO	11.097	11599	502

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 – 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta generatosi per effetto degli investimenti in beni strumentali .

TOTALE DEGLI INVESTIMENTI CHE CONSENTONO DI MATURARE CREDITO	129.690
CREDITO D'IMPOSTA MATURATO	7.781
	SPESA
Quadro elettrico zona Bar Casinò	4.366
Impianto anti-incendio (i.idraulico) C.Lido	56.416
Impianto anti-incendio (i.elettrico) C.Lido	27.621
Climatizzatore Market C.Lido	2.100

Lettore CDJ 350 PIONEER nuovo - Castello	1.737
Colonnine antincendio (n.4)	4.116
Motosega Husqvarna C.Arco	466
Aspiratore da sponda x fungone C.Arco	2.000
Parcometri Linfano - n°1	6.818
Parcometri Arco - parti frontali n°3	9.980
Bungalow muratura 2014: rifacim.paviment. esterna	14.069
TOTALE	129.689
ALIQUOTA CREDITO D'IMPOSTA	6%
CREDITO MATURATO	7.781

I credito d'imposta per i beni acquistati nel 2022 :

- è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite F24 (codici tributo "6935", "6936", "6937");
- spetta per i beni materiali e immateriali (sia "ordinari" che "4.0") in **3 quote annuali di pari importo**;
- nel caso degli investimenti in beni "ordinari" è utilizzabile a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni, mentre per gli investimenti nei beni "Industria 4.0" a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

VOCE DI BILANCIO	2022	2021	VARIAZIONE
1) Verso Clienti (EE)	81.228,46	54.705,53	26.522,93
Crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi	48.737,29	52.985,39	-4.248,10
Fatture da emettere a Clienti	44.090,20	12.817,21	31.272,99
F.do svalutazione crediti	-11.599,03	-11.097,07	-501,96
4) Verso Controllanti (Comune di Arco)	7.622,74	2.121,33	5.501,41
5)- bis Crediti Tributarî	38.372,34	83.660,99	48.288,65
- per IVA	13.068,41	21.207,69	-8.139,28
- altri crediti tributarî	25.303,93	9.185,50	16.118,43
- crediti IRES da compensare	0	53.267,80	-53.267,80
5) ter - Imposte anticipate	53.820,61	40.368,41	13.452,00

5 quater) Verso Altri	17.062,68	3.535,40	13.527,28
TOTALE	198.106,83	184.391,86	13.714,97
MOVIMENTI NELLE IMPOSTE ANTICIPATE			
CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE INIZIO ANNO			40.369
Effetto ammortamenti Piscina			41.520
Tari detraibile per cassa			14.530
TOTALE			56.050
ALIQUOTA IRES 24% - IMPOSTE ANTICIPATE			13.452
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12			53.821

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.797.139, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 611.735.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	2022	2021	VARIAZIONE
Denaro e valori in cassa	4.128	2.500	1.628
Depositi bancari e postali	1.793.011	1.182.904	610.107
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.797.139	1.185.404	611.735

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio,

ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 52.010.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 27.881.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	2022	2021	VARIZIONE
Ratei attivi	0	100	-100
Risconti attivi	52.010	24.029	27.981
TOTALE	52.010	24.129	27.881

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 17.434.411 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 578.109.

Patrimonio netto

Il capitale sociale deriva: per Euro 10.979.874 dal conferimento della Società A.M.S.A. Azienda Municipale Servizi Arco e da conferimenti immobiliari da parte del Comune di Arco avvenuti nel marzo 2000, e per Euro 10.329 da conferimenti in denaro da parte dell'Azienda di Promozione Turistica che ha successivamente ceduto le proprie azioni alla società Ingarda Trentino –Azienda per il Turismo Spa e questa, nel 2013 al Comune di Arco. Dal valore complessivo dei conferimenti è stato detratto l'importo di Euro 1.211 corrispondente alla riduzione complessiva del valore nominale delle azioni a seguito della conversione da Lire in Euro.

Tale importo è stato accreditato a riserva legale, così come parte dell'utile degli anni: 2003, 2005, 2006, e dal 2009 al 2020. Dopo l'azzeramento delle perdite di esercizi precedenti avvenute utilizzando l'utile 2011, dal 2012 risulta incrementata anche la riserva straordinaria. Il Comune di Arco ha deliberato la capitalizzazione di AMSA Srl mediante versamento in conto futuro capitale, allo scopo di mettere a disposizione della Società i fondi necessari per un progetto di ristrutturazione straordinaria dell'edificio della stazione delle autocorriere di Arco. La Società ha assunto in data 02/12/2013 la veste giuridica di società unipersonale e in data 04/02/2014 è avvenuta la trasformazione in S.r.l. In data 29.12.2017, in adeguamento al D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, AMSA Srl si configura come società "in house" del Comune di Arco.

Le poste del Patrimonio Netto sono di seguito distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (2018-2019-2020). Con riferimento a questo particolare aspetto, evidenziamo che la Società, nell'esercizio 2012 ha destinato gli utili a completa copertura di "perdite" provenienti da esercizi precedenti.

VARIZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO DI ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
		INCREMENTI	DECREMENTI		
Capitale	10.988.992				10.988.992
Riserva Legale	216.873	28.526			245.399
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.579.899	542.010			4.121.909
Versamento soci conto futuro aumento di capitale	1.500.000				1.500.000
Totale altre riserve	5.079.899	542.010			5.621.909
Utile (perdita) dell'esercizio 2021	570.537		-570.537		0
Utile (perdita) dell'esercizio 2022				578.111	578.111
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.856.301	570.537	-570.537	578.111	17.434.411

Classificazione del patrimonio netto per origine e disponibilità.

Di seguito si espone un'analisi della composizione atta ad indicare l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle riserve.

L'OIC 28 (Organismo Italiano di Contabilità) fornisce infatti le linee guida per la classificazione delle riserve in contabilità. In sintesi, l'OIC 28 stabilisce che le riserve possono essere classificate come:

- Riserve di utili, che derivano dal reinvestimento degli utili nell'attività dell'impresa
- Riserve da rivalutazione, che derivano dall'applicazione di criteri di rivalutazione degli asset

PATRIMONIO NETTO	DISPONIBILITA'	VALORE
Capitale Sociale	B - COPERTURA PERDITE	10.988.992
Riserva Legale	B - COPERTURA PERDITE DI ESERCIZIO	245.399
Altre riserve		
Riserva straordinaria	C - COPERTURA PERDITE E DISTRIBUZIONE	4.121.909
Versamento soci conto futuro aumento di capitale	C - COPERTURA PERDITE E DISTRIBUZIONE	1.500.000
Totale altre riserve	C - COPERTURA PERDITE E DISTRIBUZIONE	5.621.909
Utile (perdita) dell'esercizio		578.111
TOTALE PATRIMONIO NETTO		17.434.411

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 154.171.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2021	2022	VARIAZIONE
F.do TFR - Personale Ufficio	6.059	10.170	4.111
F.do TFR - Personale di ruolo	93.809	106.373	12.564

F.do TFR - Personale stagionale e a t.d.	21.117	23.859	2.742
F.do TFR - Direttore	8.839	13.769	4.930
TOTALE	129.824	154.171	24.347
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Valore di inizio esercizio	129.824		
Variazioni dell'esercizio	(12.126)		
Accantonamento nell'esercizio	36.473		
Valore di fine esercizio	154.171		

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 698.364.

	2022	2021	VARIAZIONE
D) DEBITI	698.364	578.414	119.950
Acconti	37.200	17.300	19.900
Debiti vs. Fornitori	197.436	124.719	72.717
Debiti vs. Controllanti	147.503	118.920	28.583

Debiti Tributari	150.684	160.708	-10.024
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.670	45.882	2.788
Altri debiti	116.871	110.885	5.986

L'aumento complessivo dei debiti è da attribuire principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori e degli acconti per Euro 92.618. Il debito verso l'ente controllante pari ad Euro 147.503 si riferisce: per Euro 31.227 alle fatture da ricevere per il consumo di acqua e per Euro 116.276 alla quota dovuta a saldo al Comune in base al contratto stipulato per la gestione dei parcheggi a pagamento che, rispetto all'anno 2021, è aumentata proporzionalmente all'aumentare degli incassi degli stessi.

L'aumento dei debiti verso istituti di previdenza e altri debiti è dato principalmente da un aumento delle poste di bilancio dei debiti vs. I.N.P.S per contributi ferie e dei debiti vs. dipendenti.

Rispetto al passato esercizio, il totale dei debiti ha subito una variazione in aumento pari a euro 119.950.

Debiti tributari e verso istituti di previdenza

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 150.684 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

11) Debiti tributari	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE
Esigibili entro l'esercizio successivo	150.684	160.708	-10.024
- erario c/IRPEF su retribuzioni (EE)	7.639	5.899	1.740
- erario c/ritenute su redditi assim. a lav. dipendente (EE)	1.284	2.594	-1.310
- erario c/ritenute su redditi di lav. autonomo e assim. (EE)	506	784	-278
- erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR (EE)	358	237	121
- erario c/IRES (EE)	68.019	71.009	-2.990
- debiti per IRAP (EE)	6.926	19.016	-12.090
- debiti per altre imposte (EE)	50.921	34.388	16.533
- IVA split payment	15.013	26.767	-11.754
- erario - altre imposte e rapporti diversi (EE)	4	0	4
- altri enti pubblici - debiti tributari (EE)	14	14	0
	48.670	45.882	2.788
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	48.670	45.882	2.788
- debiti v/INPS (EE)	44.287	41.226	3.061
- debiti v/enti bilaterali di settore (EE)	203	189	14
- debiti v/INAIL (EE)	248	721	-473

- debiti v/Laborfond e Fondo Dirigenti	3.932	3.746	186
--	-------	-------	-----

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 62.031.

VOCE DI BILANCIO	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	444	8	452
Risconti passivi	60.984	595	61.579
TOTALE RATEI E RISCONTI	61.428	603	62.031

L'importo di Euro 61.379 relativo a parte dei risconti passivi corrisponde alla quota residua dei contributi provinciali ottenuti a fronte di investimenti effettuati nei campeggi Arco e Arco Lido. Annualmente, tali risconti vengono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento degli investimenti cui si riferiscono. Per riscontro vedi la voce "contributi in conto esercizio", quale sottoconto del valore della produzione

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	DIFFERENZA	VAR.PERC.
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.760.022	2.283.907	476.115	+20,85%
5) Altri ricavi e proventi	343.777	388.105	-44.328	-11,42%
TOTALE	3.103.799	2.672.012	431.787	+16,16%

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 343.777 .

5) Altri ricavi e proventi	2022	2021	DIFFERENZA
Contributi in conto esercizio	134.951	228.027	-93.076
Altri	208.826	160.078	48.748
TOTALE RICAVI NON FINANZIARI	343.777	388.105	44.328

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai proventi derivanti dalle gestioni tipiche della Società: l'attività stagionale dei due campeggi e della piscina, l'affitto delle sale del Casinò, e la gestione dei parcheggi. I ricavi delle vendite sono aumentati rispetto al 2021 di euro 476.114 e tale aumento è distribuito su tutte le aree gestite da A.M.S.A. Srl.

Nello specifico, il Campeggio Arco ha registrato un aumento dei proventi per circa euro 225.984, ed il Campeggio Lido di circa euro 166.386. Tale variazione è imputabile al periodo di apertura più lungo rispetto al 2021 anno in cui la stagione turistica è iniziata a maggio. Inoltre, il protrarsi del clima favorevole, anche nel periodo autunnale, ha permesso ai due campeggi di registrare ottimi risultati. Per quanto concerne la piscina sono stati registrati maggiori proventi delle utenze rispetto al 2021 per 9.986

euro grazie all'intenso caldo registrato in tutta la stagione. Visto il carattere pubblico e sociale della struttura, sono state applicate, come richiesto dall'Amministrazione Comunale, tariffe agevolate per l'utenza che nel 2022 non hanno subito variazioni in aumento rispetto al 2021. Sulla base di quanto previsto dal Contratto di Servizio in essere tra le parti, il Comune di Arco interviene con un contributo a sostegno di tale servizio che per l'anno 2022 è stato quantificato in euro 85.495.

Relativamente alla gestione dei parcheggi a pagamento, viene registrato un aumento di 56.232€. Tale variazione è legata al maggior numero di presenze rispetto all'anno 2021, anno ancora segnato dalla pandemia, e alla ripresa della consueta stagione turistica del Garda Trentino. Il servizio è regolato da un contratto stipulato con il Comune di Arco della durata di due anni e rinnovato dalla data dell'01/01/2021, secondo il quale viene riconosciuto al Comune il 51% di quanto incassato dalla Società nel corso dell'esercizio, con un importo minimo garantito di euro 50.000. A ristoro dei costi sostenuti per l'attività di controllo della sosta, sempre in capo ad Amsa, il Comune riconosce alla Società la metà di quanto riscosso per le violazioni rilevate. Nel 2022 è stato inoltre introdotto l'abbonamento unico come da scelta condivisa tra le Amministrazioni comunali di Riva del Garda ed Arco.

Sempre nell'ambito dei contratti in essere con il Comune di Arco, è utile ricordare l'affidamento ad A.M.S.A. del servizio di supporto nell'ambito del progetto Wedding Arco, iniziato nell'anno 2017 e poi rinnovato in data 01 giugno 2020 per altri tre anni. Per tale progetto il Comune riconosce alla Società un corrispettivo per ogni celebrazione, oltre alla somma annua di euro 4.000 per oneri fissi e di investimento documentati. Il totale dei proventi registrati da A.M.S.A. per l'anno 2022 relativamente all'area Wedding corrisponde ad euro 12.031, registrando un aumento di euro 2.943 rispetto al 2021.

Riguardo al palazzo del Casinò Municipale, nel corso del 2022, si è registrato un aumento dei proventi per l'affitto delle sale di 14.442 euro circa, per un totale di 41.427, anche questo da ricondurre alla diminuzione delle restrizioni introdotte con il Covid 19.

In riferimento ai contratti di affitto, per il ramo di azienda del bar ristorante piscina, si rileva che in data 24/06/2022 si è trovato l'accordo con la società R.e.a.r. per la regolare riapertura del bar-piscina. Per il 2022 restano invariati gli incassi relativi all'attività dei market Arco ed Arco-Lido come anche l'affitto del bar Caffè Casinò.

Non hanno subito variazioni, rispetto al 2021, gli affitti legati alla stazione delle corriere verso Trentino Trasporti, per la concessione di un locale adibito a biglietteria, e gli affitti agrari, riferiti alla concessione a terzi di alcuni fondi ad uso agricolo in località Linfano.

Nelle sopravvenienze attive risultano iscritte in bilancio caparre da clienti campeggi non usufruite nell'anno, per euro 4.500.

Nel conto indennizzi assicurativi risultano 15.915 euro di rimborso parziale delle spese legali sostenute per il contenzioso con la società R.E.A.R.; 42.069 euro di proventi per crediti d'imposta si riferiscono all'erogazione del bonus statale per l'abbattimento dei costi relativi al rincaro del gas ed energia elettrica.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato caratterizzato da un aumento generale dei ricavi, nonostante il alcune restrizioni Covid 19, che hanno interessato i primi mesi dell'anno

Costi della produzione

Costi della produzione

Nel complesso, i costi di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.363.314.

L'anno 2022 è stato interessato da un drastico incremento di tutte quelle forniture che riguardano le utenze, quali energia e gas; infatti, i relativi costi sostenuti hanno subito un aumento rispetto all'anno precedente del 100%.

Nella voce collaborazioni esterne sono stati contabilizzati i costi relativi a Coop Sociale Garda 2015 per il

servizio di pulizia dei due campeggi e della piscina, a Cooperativa Sociale Oasi Tandem per il servizio di custodia notturna dei campeggi ed ai costi relativi a Società Amici Nuoto Riva per il servizio di salvamento e controllo acque presso l'impianto natatorio di Prabi. Tra gli altri servizi usufruiti si segnala la collaborazione con la società A.P.M. di Riva del Garda per l'attività di controllo della sosta.

Le spese di pubblicità ed interventi promozionali sono da attribuirsi ad inserzioni pubblicitarie effettuate su portali turistici esteri, per l'acquisto di materiale promozionale, nonché ad altre forme pubblicitarie volte alla promozione dei due campeggi.

I costi per manutenzioni ordinarie sono notevolmente diminuiti nel corso dell'anno 2022, in quanto si sono resi necessari meno interventi di mantenimento dell'impianto natatorio, interessato da ristrutturazione totale con dicembre 2022.

Studi progetti e relazioni. Si sono affrontati circa 19.400 euro per costi riferiti al masterplan per il rifacimento di una parte del campeggio di Arco, mentre i costi riferiti a consulenze tecniche, commerciali, legali e amministrative, sono diminuiti rispetto all'anno precedente. Nel 2021 infatti si erano sostenuti costi per l'ideazione del masterplan che coinvolgeva la ridefinizione dell'area piscina e campeggio.

I costi per concessioni dal Comune di Arco sono da attribuire per euro 141.275 alla quota che A.M.S.A. versa al Comune di Arco sulla base del contratto in essere per la gestione dei parcheggi a pagamento, e per Euro 85.495 all'importo dovuto dalla Società all'amministrazione comunale in applicazione del Contratto di Servizio.

Nel conto affitti passivi per locali adibiti ad uso amministrativo è contabilizzata la quota che la Società corrisponde annualmente al Comune di Arco per l'affitto degli uffici posti al primo piano del palazzo del Casinò. Il canone annuo viene aggiornato annualmente. Il relativo contratto di locazione è stato stipulato nel 2006 e viene tacitamente rinnovato ogni 6 anni.

Salari e stipendi. La voce si riferisce all'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli aumenti contrattuali, i costi inerenti alle ferie non godute e alle mensilità aggiuntive da corrispondere. In azienda è applicato il contratto nazionale di lavoro del settore Turismo (Complessi turistico – ricettivi all'aria aperta).

I costi di personale hanno subito un incremento, in parte, per l'inserimento, con il mese di febbraio, di una nuova collaboratrice amministrativa, ed in parte per il personale impiegato nei campeggi, impegnati dal mese di marzo e non maggio come l'anno 2021 (causa Covid-19).

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile residua del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si è ritenuto di accantonare al conto perdite presunte su crediti l'importo di euro 502. Per quanto concerne l'IMIS, da questo esercizio A.M.S.A. è soggetta al versamento dell'importo calcolato dalla società di riscossione Gestel per euro 105.336; anche la tassa rifiuti solidi urbani, ha subito una variazione, tornando all'importo originale senza la riduzione del 50% disposta causa Covid-19

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Per sopperire a periodiche esigenze di liquidità, dal 2014 l'Azienda ha sottoscritto con la Cassa Rurale Alto Garda, sede di Arco, un contratto di conto corrente garantito da ipoteca. Oltre al tasso applicato al prestito, viene applicata una commissione per la messa a disposizione fondi pari ad 8.100 Euro annui.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato.

Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte

differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;

- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	167.761
Imposte differite: IRES	-13.452
Totale imposte differite	-13.452
Totale imposte (20)	154.309

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziare in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 167.761 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRAP			DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE IRES	
A)	RISULTATO ANTE IMPOSTE	732.420	RISULTATO ANTE IMPOSTE	732.420
B)	VARIAZIONI IN AUMENTO	805.474	VARIAZIONI IN AUMENTO	164.927
	Gestione finanziaria	8.064	Spese vitto e alloggio 100%	1.552

	Costo del personale	581.665	Spese telefoniche	1.879
	Compensi amministratori e contratti co.co.co	33.925	Ammortamenti indeducibili	41.520
	Contributi INPS su compensi amministratori	6.900	Sanzioni multe ammende	110
	Retribuzione Direttore	63.689	TARI pagata per cassa	14.529
	TFR direttore	5.393	IMIS	105.336
	Svalutazione dei crediti	502		
	IMIS	105.336		
C)	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	467.178	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	190.897
	Altri contributi statali (risconti)	1.946	Altri contributi statali (risconti)	1.946
	Proventi per crediti d'imposta non imponibili	42.069	Proventi per crediti d'imposta non imponibili	42.069
	INAL quota lavoro interinale	306	Spese vitto e alloggio 75%	1.164
	Cuneo fiscale IRAP	422.529	Super Ammortamenti 2015-2016-2017	7.069
	Plusvalenze da cessione beni patrimoniali	328	Super Ammortamento 2018	6.431
			Super Ammortamento 2019	11.296
			IMIS	105.336
			Deduzione IRAP pagata 10%	4.079
			Deduzione IRAP "Salva Italia"	11.507
D= B)-C)	TOTALE VARIAZIONI FISCALI IRAP	338.297	TOTALE VARIAZIONI FISCALI IRES	-25.970
E= A+D	IMPONIBILE	1.070.716	IMPONIBILE LORDO	706.449
			ACE 2022	77.740
			IMPONIBILE NETTO	628.709
ALiquota	IRAP Provincia di Trento	2,68%	IRES	24%
	IMPOSTA LORDA	28.695	IMPOSTA LORDA	150.890
			DEDIZIONI SPESE RISPARMIO ENERGETICO	-11.824
	IMPOSTA NETTA	28.695		139.066
	RITENUTE SUBITE		RITENUTE SUBITE (su interessi attivi)	-38,00
	DEBITO PER IRAP	28.695	DEBITO PER IRES	139.028

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	5
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	97.614	5.616

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al Revisore Legale

CORRISPETTIVO	VALORE
Corrispettivi spettanti al revisore Legale o alla società di revisione	6.500

Impegni

Non vi sono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale che possano rappresentare obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non vi sono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale che possano comprendere le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali che possano contemplare passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Sono state comunque effettuate significative operazioni con il comune di Arco, peraltro rientranti nell'attività tipica della nostra società, e concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Si dà atto che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel corso dei primi mesi del 2023 si sono eseguiti i lavori di ristrutturazione presso la palazzina principale del Campeggio Arco. E' stata inoltre installata sui terreni del Campeggio una cabina elettrica in funzione delle necessità sempre in crescita di campeggio e nuovo impianto natatorio.

Nel mese di febbraio sono stati affidati tramite asta pubblica i terreni agricoli in zona Linfano. L'affitto avrà la durata di 3 anni.

Ed infine a marzo sono stati aggiudicati sempre tramite asta pubblica, i rami di azienda Market Arco per la durata di due anni con la possibilità di proroga per altri due anni, e Market Lido per la durata di cinque stagioni.

Va sottolineato che a marzo 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento del 7.40% su base annua

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sull'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Arco (TN) e riferito all'esercizio 2021.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	165.609.631	160.937.672
C) Attivo circolante	30.073.396	30.471.925
D) Ratei e risconti attivi	22.586	62.323
Totale attivo	195.705.613	191.471.920
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.846.426	4.846.426
Riserve	142.593.336	139.976.076
Utile (perdita) dell'esercizio	3.388.703	3.698.410
Totale patrimonio netto	150.828.465	148.520.912
B) Fondi per rischi e oneri	84.300	75.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	947.009	938.635
D) Debiti	8.342.906	9.849.350
E) Ratei e risconti passivi	35.502.933	32.088.023
Totale passivo	195.705.613	191.471.920

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	23.615.468	24.190.301
B) Costi della produzione	19.876.344	20.172.201
C) Proventi e oneri finanziari	69.785	106.589

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(155.957)	(156.688)
Imposte sul reddito dell'esercizio	264.249	269.591
Utile (perdita) dell'esercizio	3.388.703	3.698.410

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi della Legge 4 agosto 2017 n.124, si espone di seguito il dettaglio degli importi ricevuti dal Comune di Arco, nel corso del 2021:

- Contributi ripianamento deficit per tariffe agevolate piscina Prabi Euro 80.656

Si riportano in calce gli aiuti di Stato, concessi ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) come riportati sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Numero di riferimento della misura di aiuto (CE)	Titolo Misura	Tipo Misura	Importo Nominale	Titolo Progetto	Data Concessione
SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076]	Regime di aiuti	1.377,00	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	30/03/2023
SA.61548	PAT - Aiuti alle imprese L.P. n. 6/99 – ID Misura CE SA.40795	Regime di aiuti	990,00 33.210,00	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	24/03/2023
SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	1.476,36	ADV RESTART	11/03/2022
SA.59255	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020)	Regime di aiuti	336,70	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020)	22/02/2022
SA.58159	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito	Regime di aiuti	5.849,00	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	23/11/2021

	della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)				
SA 100284	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	8.169,71	Confcommercio Alto Garda e Ledro	20/09/2021
SA.58547	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	Regime di aiuti	7.212,77	CONTRIBUTI IN FAVORE DEGLI O.E. DEI SETTORI LEGATI AL TURISMO PER ASSUNZIONI STAGIONE ESTIVA 2020	23/11/2020

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 578.111, come segue:

- il 5%, pari a euro 28.905 alla riserva legale, e la restante parte a riserva disponibile.

Nota integrativa, parte finale

Rendiconto finanziario OIC 10	2021	2022
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (Metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	570.537	578.111
Imposte sul reddito	112.613	154.309
Interessi passivi/(interessi attivi)	8.427	8.064
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv	691.577	740.484
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	28.710	36.975
Ammortamenti delle immobilizzazioni	360.793	359.128
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetar	0	0

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	389.503	396.103
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	22.522	-32.024
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	87.365	115.702
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.725	-27.881
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	186	1.105
Altre variazioni del capitale circolante netto	178.993	21.556
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	293.791	78.458
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-8.427	-8.064
(Imposte sul reddito pagate)	-112.613	-154.309
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondi)	-47.322	-12.126
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-168.362	-174.499
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.206.509	1040.546
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-127.976	-427.255
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
Immobilizzazioni immateriali	-21.111	-1.553
(Investimenti)	0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-149.087	-428.808
C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.057.422	611.735
Disponibilità liquide al 1 gennaio	127.982	1.185.404
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.185.404	1.797.139

Arco, 19 maggio 2023

Il Presidente
Renato Veronesi



